Una giornata alla mostra mercato mensile di Taggia

In mezzo a cianfrusaglie si può scoprire un tesoro

Il "mercatino" è la principale attrazione turistica della zona - Accanto a oggetti di poco valore, curiosità e pezzi pregevoli - Racchetta da tennis del secolo scorso venduta per 7 mila lire; un bozzetto del Veronese per otto milioni - I mercanti vengono da Napoli, da Firenze e da Parigi - I migliori clienti sono i francesi

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 22 marzo.

In mezzo a cianfrusaglie di ogni epoca, sulla bancarella di un mercante di oggetti d'antiquariato c'è anche una delle racchette del maggiore inglese Walter Clopton Wingfield, il padre del tennis moderno. E' datata 1873. Il telaio, in legno scuro, finemente intarsiato con scene di caccia, probabilmente costruito da qualche artigiano orientale su disegno dello stesso maggiore quando era di guarnigione con il suo reparto in India, è ancora in buono stato. Le corde, invece, mancano, o sono sfilacciate, quasi trasparenti. Il prezzo di questo autentico cimelio è 7 mila lire. Modestissimo. Forse l'ambulante, che stamane lo ha esposto al «mercato dell'antiquariato e dell'artigianato artistico», che si svolge ormai da due anni tutti i quarti sabato e domenica del mese a Taggia, non ne conosce l'esatto valore.

Una studentessa in lettere di Spotorno, Angela Valente, si aggiudica il pezzo. *«Questa racchetta* — dice soddisfatta appena concluso l'acquisto — *è fantastica, vale almeno 150 mila lire»*.

Oltre alla passione per l'arte, la curiosità, il fascino di conoscere il passato attraverso oggetti dei nostri nonni, c'è anche in quasi tutti i visitatori la speranza segreta di riuscire a fare un «colpo grosso», un autentico affare, acquistare a basso prezzo qualcosa di grande valore. E' soprattutto questa la molla del successo dei vari mercati di artigianato artistico, di vecchi cimeli ed oggetti antichi, dal forse più famoso di tutti «mercato delle pulci» di Parigi, al romano «Porta Portese», ad Arezzo. Taggia non fa eccezione.

«Questo mese — ha dichiarato Nino Manitto, incaricato dal Comune di assegnare i posti per le bancarelle — *gli espositori sono 46. Arrivano da tutta Italia: Bari, Lucca, Torino, Verona, Viterbo»*.

D'estate la mostra-mercato di Taggia richiama migliaia e migliaia di turisti, appassionati, compratori. *«I contratti più grossi* — dichiara Nino Vivado, uno dei controllori — *gli espositori però se li fanno tra loro. Si cambiano la merce, si commissionano pezzi. Concludono affari per decine di milioni»*.

Visto il «boom» di Taggia altri due centri, Sarzana e Casale, hanno tentato di fare lo stesso ma con scarso successo. *«Per boicottarci* — dice l'assessore al turismo, Gaetano D'Amico — *Sarzana addirittura ha fatto coincidere la data della sua fiera con la nostra»*.

Lo scorso anno i visitatori sono stati circa 50 mila. La media di quest'anno è di 4000 persone a «mercato». Ogni mese si registrano affari per circa 30 milioni di lire. «Se *non ci fosse poi la burocrazia* — dice Giulio Trucco, un antiquario-espositore di Imperia — *si farebbero affari d'oro con i francesi. Invece sono pochi quelli che comprano perché non riescono poi a passare la frontiera. La dogana italiana, infatti, al sabato pomeriggio e la domenica non lavora e quindi sono costretti a lasciare la merce al confine e tornare il lunedì. Un altro giorno lo perdono per i controlli, le ispezioni. E' tutto assurdo soprattutto se si pensa che i doganieri francesi non fanno storie e si limitano a riscuotere la tassa prevista per la merce in transito, immediatamente»*.

«Quello della frontiera — dichiara il sindaco, Romano Panizzi — *è un grosso problema e ci stiamo dando da fare per risolverlo. La Costa Azzurra è infatti il nostro miglior mercato»*.

Taggia. Alla ricerca di una curiosità fra le bancarelle del mercatino (Telefoto Emmeti)

Le curiosità da vedere, i pezzi che farebbero piacere avere in casa, regalare, sono tantissimi. Giustino Garzo (ha un banco anche al mercato di Parigi) mostra fiero un orologio Liberty sotto campana di vetro (prezzo: 180 mila lire). Nei negozi varrebbe almeno il doppio. Ernesto Quagliozza, 21 anni, viene da Napoli. Per 10 mila lire vende «spille del 700 curvate», bambole di carta pesta del 900, bronzi. Alberto Palma, romano, è specializzato in oggetti mignon: tabacchiere del 700 in avorio (30 mila lire), ventagli (12 mila lire) spille primo 800 (60 mila lire), bocchini, orologi.

Si può trovare di tutto, dall'armatura medioevale alla divisa degli Ussari, a sedie impagliate viennesi a statue rinascimentali, quadri, stoffe, armi, specchi, piatti «Lao» e «Morter», firmati, del 700 inglese, oliere georgiane del 1802, porta preghiere ebraici d'argento del 600, mobili.

Mirella Marini, fiorentina, tratta solo oggetti di valore. Tra l'altro ha in vendita una brocca d'argento di centro tavola russa del 1844 (2 milioni), ed un porta cipria Liberty con turchesi, smeraldi, rubini e smalti che sembra appena uscita da Cartier. Il pezzo più importante del «mercatino» lo ha venduto Giulio Trucco ad un antiquario di Sanremo che prega tacere il nome. E' un bozzetto del Veronese delle Nozze di Canaan: prezzo 8 milioni di lire.

Roberto Basso

Ieri mattina a Sanremo alla scogliera della Mercede

Bimbo si getta in mare per salvare un cucciolo, ma rischia d'annegare

Otto anni, stava passeggiando sulla scogliera con il suo "amichetto" - Il ragazzino, senza la madre, vive presso i frati del convento - Il cagnolino gli era stato regalato - Il sindaco si è commosso per la vicenda ed ha promesso di portargliene un altro

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 marzo.

Un bambino di otto anni ha rischiato di annegare in mare, nel vano tentativo di salvare il suo cane, un lupetto cucciolo che gli era appena stato regalato, e che era scivolato in acqua dagli scogli dove stava giocando. Il piccino, Pierino Romeo, sa nuotare per cui se l'è cavata — a parte il dolore per la perdita dell'animale — con un bagno fuori stagione e qualche ferita.

L'episodio è avvenuto stamane, verso mezzogiorno, a Sanremo, nei pressi della chiesa della Mercede, in zona S. Martino. Pierino si è presentato, bagnato come un pulcino, nel convento dei frati dove passa la maggior parte della giornata. Piangente ha raccontato la sua disavventura.

Come il personaggio del film «Marcellino pane e vino», da quando è nato Pierino è ospite dei frati del convento di Nostra Signora della Mercede. La madre infatti si è allontanata da casa senza fare ritorno qualche mese dopo la nascita del bambino. Da allora Pierino è stato affidato alle cure della nonna paterna, Giovanna Renzi Romeo, 55 anni, la quale da oltre dieci anni lavora come cuoca nel convento sanremese. Per poter guardare il bambino, la donna lo ha sempre portato con sé anche quando è al lavoro. Alla sera torna a casa, in via Lamarmora, con il marito Giovanni, 66 anni, ex bagnino (è stato lui a insegnare a nuotare al nipotino), ora custode dei bagni «Morgana», ed al figlio Vincenzo, 42 anni, padre di Pierino, cuoco in un albergo di Vallecrosia.

Sanremo. Pierino Romeo con uno dei suoi frati (Emmeti)

«Pierino è cresciuto con noi — dice padre Guglielmi — *Gli abbiamo insegnato a parlare, ora lo seguiamo negli studi. Non potremmo più separarcene. Il bambino non ha mai conosciuto la madre, ma in compenso ha trovato attorno a sé tutto il nostro affetto. Per tutti noi è come se fosse un figlio»*.

Al convento, oltre a padre Guglielmi, ci sono altri quattro frati, tutti legati da un profondo affetto al ragazzino. Pierino che a scuola è molto bravo, è anche il pupillo del sindaco Parise, rimasto affascinato dalla sua intelligenza. Il sindaco mantiene il bimbo agli studi e spesso lo colma di doni.

Ultimamente a Pierino era stato donato il cucciolo. Lo aveva chiamato Black ed appena poteva se lo portava a spasso, spesso in riva al mare, lontano dai pericoli del traffico automobilistico.

Stamane Black, mentre correva sugli scogli è scivolato ed è finito in acqua. Pierino, che indossava una maglietta e un paio di jeans, non ha esitato: si è gettato in acqua. «Ho *visto Black scomparire tra le onde* — racconta — *poi è stato trascinato via. Ho avuto paura, e mi sono aggrappato a uno scoglio»*. Pierino ha riportato qualche graffio alle mani. In convento, stamane, dopo l'accaduto c'era anche il sindaco: ha promesso a Pierino che gli comprerà un altro cagnolino.

Renato Olivieri

Cairo Montenotte

Rotte le trattative per le maxibollette del gas

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 22 marzo.

(b.b.) La Società Italiana Gas, concessionaria per la distribuzione del gas ad uso domestico e per riscaldamento a Cairo Montenotte (Gpl), ha respinto globalmente le proposte avanzate dall'amministrazione comunale della città per raggiungere un accordo sul pagamento delle bollette degli ultimi due trimestri del 1974, oggetto di contestazione da parte degli utenti, che si rifiutano di pagare il prezzo maggiorato (circa il 100 per cento) stabilito dal comitato provinciale prezzi; la protesta è appoggiata dalle organizzazioni sindacali.

Il sindaco della città, avvocato Roberto Bracco, aveva avanzato un pacchetto di proposte per risolvere la controversia che ormai si trascina da mesi e che ha dato origine ad un fenomeno di massiccia disobbedienza civile.

In cambio dell'assicurazione del pagamento a prezzo maggiorato delle bollette arretrate, Bracco chiedeva l'estensione della rete di distribuzione alla frazione Rocchetta, la revisione globale delle clausole contrattuali fra Comune e la «Italiana gas» ed il pagamento del «gpl» al prezzo del metano, fino a che questo non fosse immesso nella rete di distribuzione della città.

«La risposta negativa ed intransigente della Società italiana gas — rileva l'avvocato Bracco — *mi toglie ogni possibilità di mediazione, in qualità di ufficiale di governo, fra le due parti; le conseguenze sono perciò imprevedibili. Certamente, come capo dell'amministrazione comunale, ricorrerò ad ogni mezzo legale per la corretta applicazione delle attuali clausole contrattuali, a mio avviso non rispettate»*.

Il sindaco si è incontrato con gli amministratori comunali per adottare una linea di condotta unitaria sul problema. Nei prossimi giorni è prevista una riunione con i responsabili sindacali.

I carabinieri da alcuni giorni avevano sospetti ed erano in agguato

Albissola: scoperto deposito di refurtiva e arrestati tre giovani per ricettazione

Sono tutti del luogo - Gli inquirenti avevano notato i movimenti di una vettura sulla quale veniva trasportata la merce - Ieri mattina la sorpresa durante un "trasbordo" di radio - In un alloggio una stanza zeppa di oggetti rubati

(Nostro servizio particolare)
Albissola, 22 marzo.

(s. ch.) *Tre giovani sono stati arrestati dai carabinieri di Albissola, per ricettazione. Si tratta di Paolo Canepa, 24 anni, abitante a Savona, via San Lorenzo 27, portuale; Tiziano Ansaldi, 19 anni, Albissola Superiore, via dei Picconi 4, e Alessandro Zuddas, 17 anni, Savona, via Nuscaglia 4, trovati in possesso di oggetti di provenienza furtiva, tra cui autoradio e mangianastri. Sono stati rinchiusi nelle carceri di S. Agostino, dovranno essere interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giuseppe Stipo.*

Da tempo il maresciallo Di Gifico dei carabinieri di Albissola, a seguito di indagini della compagnia di Savona, teneva d'occhio un'auto sospetta e alcuni giovani che frequentavano un alloggio di via Piccone 4 interno 10, dove abita l'Ansaldi. Per giorni il portone è stato vigilato dai militari della stazione di Albissola.

Stamane è arrivata una «Citroen Dyane» azzurra, con a bordo tre giovani. Uno di essi è sceso dalla macchina, è entrato nel portone e ha fatto ritorno qualche minuto più tardi, con un voluminoso pacco, che ha consegnato a uno degli amici. I carabinieri sono usciti allo scoperto, hanno fermato i tre e li hanno condotti in caserma.

Albissola. Paolo Canepa, Tiziano Ansaldi e Alessandro Zuddas, gli arrestati (Ferrando)

Sono stati identificati per Paolo Canepa, Alessandro Zuddas e Bruno Ricci, che era alla guida della «Dyane». Quest'ultimo, un ventiseienne di Albissola Superiore, via Carpineto 24, è risultato estraneo ai fatti. «Il Canepa mi aveva chiesto un passaggio, io lo conoscevo di vista e l'ho accontentato», ha spiegato ai carabinieri.

Canepa e Zuddas non hanno invece saputo spiegare la provenienza di un mangianastri, contenuto nel pacco che si erano scambiati, e si sono più volte contraddetti. Il maresciallo si è allora recato a perquisire l'abitazione di Tiziano Ansaldi, dove ha scoperto in uno stanzino sotto alcune casse un grosso quantitativo di materiale di provenienza furtiva.

Ansaldi è stato condotto in caserma, dove Di Gifico ha raccolto le sue dichiarazioni. Poco più tardi i tre giovani sono stati dichiarati in arresto, mentre Bruno Ricci veniva immediatamente rilasciato.

Temeva fosse una vipera

Donna morsa da insetto è ricoverata in ospedale

Imperia, 22 marzo.

(b. v.) Per il sospetto morso di una vipera, una donna, Elisa Compagna, 73 anni, Imperia, via S. Lucia, è stata ricoverata questa mattina all'ospedale. La Compagna, mentre era in giardino, si è chinata a terra per raccogliere un oggetto, quando ha sentito un morso ad un dito il quale si è immediatamente gonfiato.

All'ospedale i medici hanno escluso che il morso possa essere stato prodotto da un rettile, anche perché il freddo di questi giorni pare escluda la possibilità che tali animali siano già usciti dal letargo invernale. Probabilmente la donna è stata morsa da un insetto. Le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione.

SPOTORNO — Si apre questa mattina, nel salone comunale dei convegni, il primo congresso provinciale degli amministratori immobiliari aderenti alla Anai. Tra i temi in discussione, di particolare rilievo quello dei rapporti tra inquilini e proprietari di immobili e la legislazione vigente in tema di amministrazione e condomini.

Un giovane di notte a Sanremo

Rivoltella in pugno rapina un benzinaio

Era in scooter - Ha puntato l'arma all'addetto alla pompa, poi è fuggito con 200 mila lire

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 22 marzo.

(r.o.) Il benzinaio Aldo Albiosi, 44 anni, via S. Francesco 33, occupato presso il chiosco della Shell di corso Matuzia angolo Corso degli Inglesi, è stato rapinato, la scorsa notte, dell'incasso della serata: circa 200 mila lire. Un giovane sui 22 anni, con in testa un casco da motociclista gli ha puntato una pistola alla schiena facendosi consegnare il denaro.

Erano circa le 2,30 quando al benzinaio si è presentato il giovane. Era alto, bruno, folti baffi neri. Ha chiesto della miscela per 500 lire, per il suo scooter (una Vespa 50 cc. color rossa, senza targa). Ha pagato con una banconota da 10 mila lire. Quando il benzinaio si è voltato per preparargli il resto, il giovane ha puntato la pistola. Ottenuta la somma è risalito sullo scooter ed è fuggito.

L'Albiosi ha chiamato il 113. La polizia ha subito compiuto ricerche, ma senza esito.

Incendio ad Altare distrugge un bosco

Altare, 22 marzo.

(b. b.) Un incendio ha distrutto circa tre ettari di bosco in località «Ritano di Feo» ad Altare nei pressi della località dove giovedì scorso una ruspa aveva squarciato la conduttura dell'oleodotto della Sarpom causando la fuoriuscita di migliaia di litri di benzina.

Le fiamme sono state domate dai vigili del fuoco di Cairo dopo oltre tre ore di lotta con il fuoco.

Una commessa di sedici anni ieri a Ventimiglia

Si uccide perché non la lasciano andare a una festa con gli amici

Dopo un litigio con i genitori si è ritirata nella propria camera ed ha ingerito barbiturici - Trovata ancora in vita dai congiunti, è morta poco dopo in ospedale

Patrizia Gino

(Dal nostro corrispondente)
Ventimiglia, 22 marzo.

(l. m.) Sedici anni: si è uccisa perché i genitori le avevano proibito di andare a ballare con gli amici. La tragedia è avvenuta a Ventimiglia. Ne è stata protagonista Patrizia Gino, commessa in un negozio di ceramica in via Roma, angolo via Matteotti. E' stata trovata stamane, in gravissime condizioni nella sua camera: aveva ingerito venti pastiglie contenenti barbiturici. I familiari l'hanno portata in ospedale, ma ogni cura è stata vana. Patrizia Gino è spirata oggi alle 12.

La ragazza abitava con i genitori, Luciano Gino e Alba Lavagna ed un fratellino di 10 anni, in via Dante 16. Lo scorso anno aveva avuto una leggera malattia di carattere nervoso ed era stata curata al S. Martino di Genova. Si era probabilmente trattato di una forma depressiva. In questo periodo stava bene, Patrizia sembra, anzi, aver ritrovato la gioia di vivere. Era tornata la ragazzina esuberante di un tempo. In casa dicevano *«anche troppo»*.

I genitori cercavano di frenarla e intanto la mantenevano sotto cura (ecco probabilmente la spiegazione del possesso, da parte della ragazza, delle pastiglie che l'hanno uccisa). Patrizia infatti era sotto controllo di un neurologo dell'Inam di Ventimiglia e, fra qualche giorno avrebbe dovuto tornare a Genova per una visita.

La tragedia è maturata ieri sera. La ragazza ha chiesto ai genitori se poteva andare a ballare, domenica, con gli amici. La madre ha detto «no». C'è stata una discussione nella quale è intervenuto anche il padre. Patrizia piangendo si è rifugiata in camera. Nella notte la terribile decisione.

Ieri mattina si è riunita l'assemblea della "Seava"

Aeroporto di Albenga: diminuita l'attività, ed il passivo è pesante

Gli effetti della crisi turistica - Esigenza di lavori di ammodernamento per le piste - Chiesti nuovi contributi - Il nuovo Consiglio della società di gestione

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 22 marzo.

(b.v.) La società Seava, che gestisce l'aeroporto di Albenga, ha tenuto questa mattina l'assemblea generale degli azionisti per la discussione ed approvazione del bilancio 1974 e la nomina dei nuovi amministratori per il prossimo triennio. Il presidente, dottor Giannetto Beniscelli, nella propria relazione ha messo in evidenza il costante calo di attività dell'aeroporto, dovuto — egli ha spiegato — alla sua inadeguatezza ad accogliere i moderni apparecchi a reazione, ma anche alla crisi del turismo ed alla diminuzione della spedizione dei fiori per via aerea nei paesi del Nord. Ciò ha comportato per il 1974 un passivo di bilancio di circa 20 milioni.

Il nuovo consiglio di amministrazione risulta così composto: Camera di Commercio di Savona: dottor Neno Marchetti, commendator Egidio Quadrelli, ragionier Luigi Minuto, ingegner Luigi Boschieri, dottor Francesco Di Donato, dottor Giannetto Beniscelli; Camera di Commercio di Imperia: dottor Giacomo Gorlero, cavalier Piero Randini; avvocato Giuseppe Viale; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia: dottor Piergiorgio Alberti; amministrazione provinciale di Savona: avvocato Giovanni Bottaro, cavalier Francesco Brozzo; amministrazione provinciale di Imperia: onorevole Aldo Amadeo; ente provinciale del Turismo di Savona: dottor Giancarlo Garassino, ente provinciale del Turismo di Imperia: ragionier Bruno Viano; altri enti: ingegner Giovanni Dario Zunino; il collegio sindacale risulta composto da: dottor Mazzantini, dottor Torcello, dottor Maccario, ragionier Pino, ragionier Ascheri.

VARAZZE — Per domani sera alle 21 è convocato il consiglio comunale. All'ordine del giorno le pratiche che riguardano numerose opere pubbliche. Si parlerà anche dei pontonoli turistici.

FARMACIE DI TURNO

GENOVA - CENTRO: [illegible] ... **Sampierdarena**: [illegible] ... **Servizio notturno**: [illegible]

RAPALLO — Moderna, via Mameli [illegible]. **S. MARGHERITA L.** — Internazionale. **CAMOGLI** — [illegible]. **CHIAVARI** — [illegible]. **LAVAGNA** — [illegible]. **SESTRI LEVANTE** — [illegible]. **LEVANTO** — Moderna. **SAVONA** — [illegible]. **ALBENGA** — Comunale [illegible]. **ALASSIO** — [illegible]. **LOANO** — [illegible]. **IMPERIA** — [illegible]. **DIANO MARINA** — [illegible]. **SANREMO** — [illegible]. **BORDIGHERA** — [illegible]. **VENTIMIGLIA** — [illegible].

MEDICI DI TURNO

[illegible]

LIGURIA SPORT

Pelizzari e Cucchi hanno gli uomini contati

Isterismi nel Savona che affronta l'Aosta

Alcuni giocatori si ribellano perché Briano tarda nei pagamenti - Il presidente però promette: "Lunedì salderò tutti" - Longoni non si è allenato; Mircoli ha fatto fagotto poi si è pentito - Le sorti dell'incontro affidate a un miracolo di Panucci

(Nostro servizio particolare) Savona, 22 marzo.

Cucchi e Pelizzari, che hanno gli uomini contati, non hanno faticato a decidere la formazione da opporre all'Aosta sul terreno del «Bacigalupo» (inizio ore 15). Giocheranno: Corti; Brignole, Perlo; Corbelli, Canepa, Scichilone; Fraioli, Fossa, Panucci, Orcino, Rota. Alle assenze di Ghiso, Nacinovich e Borri, che non avevano accettato la proposta Briano, si sono aggiunte quelle di Corbellini e Favalli, squalificati, e di Longoni, che non si è allenato e non ha risposto alla convocazione, sembra per motivi personali. In panchina ci sarà invece Mircoli, precipitosamente tornato fra le righe dopo l'annuncio di Briano che pagherà gli stipendi. Accanto a lui siederanno il portiere Rossi e il giovane centrocampista Cipollina, uno dei più validi elementi della Berretti. E' stato convocato anche il terzino-mediano Gazzoli, che sarebbe stato impiegato in caso di mancato ritorno dell'oriundo.

«Lunedì, entro mezzogiorno, saranno disponibili in sede le tre mensilità arretrate e lo stipendio di marzo — ha ripetuto il presidente Briano —. *Mantengo la parola data, anche se con qualche giorno di ritardo dovuto a formalità burocratiche»*. La situazione all'interno della squadra stava nuovamente tornando pesante. I giocatori cominciavano ad accusare i tecnici di aver tenuto mano al presidente. *«Un'altra promessa caduta nel vuoto* — si è sentito dire nello stanzone del Bacigalupo —, *ancora una volta Briano ha barato»*.

Mircoli aveva addirittura preferito disertare la seduta di preparazione e fare ritorno a casa, affermando che non sarebbe più tornato a Savona. L'annuncio di Briano ha riportato la normalità, anche se resta il rammarico di aver dovuto effettuare gli allenamenti della settimana con i nervi a fior di pelle. *«Se Briano manterrà davvero la promessa* — hanno commentato oggi i biancoblù —, *potremo finire il campionato senza altri affanni e con più possibilità di salvezza»*.

Lo schieramento da opporre all'Aosta è stato condizionato dalle assenze. Leggermente polemico l'atteggiamento di Longoni che ha fatto sapere di non poter rispondere alla convocazione. In realtà il ragazzo, che sapeva di dover andare in panchina, deve essere amareggiato per l'ennesima esclusione. Questa volta, d'altronde, non è possibile affermare che abbia tutti i torti: fuori Favalli, pensava che il posto di mediano fosse il suo. Considerato che il Savona manca di un uomo che sappia marcare, Longoni, nonostante i difetti, sembrava fare al caso di Cucchi e Pelizzari. Erano di questo avviso anche alcuni giocatori, ma i tecnici hanno optato per la soluzione Corbelli. L'ex sampdoriano sta bene, si è allenato con impegno e gode buona salute. *«Ho sempre fatto il mediano* — ha tenuto a precisare —, *saprò farmi valere anche in questo ruolo»*.

I problemi questa volta saranno ancora maggiori per l'assenza di Corbellini, sostituito da Rota. Ennesima prova d'appello per i centrocampisti, chiamati a più ordine e disciplina. Assistere le punte non vuol dire fare troppa confusione in avanti, nè lasciare sguarnita la difesa. Brignole dovrà sganciarsi come sa fare al momento opportuno, e Corbelli prendere subito il suo posto.

Sarà la giornata del ritorno al gol per il cannoniere Vittorio Panucci? Il goleador si è preparato con eccezionale puntiglio e scrupolosità: cercherà la vittoria per il Savona e la tredicesima segnatura personale.

Sandro Chiaramonti

L'attaccante Panucci

Sconfitti i favoriti nel torneo di bocce

S. Margherita L., 22 marzo.

(g. tol.) Diverse sorprese hanno caratterizzato i primi turni della gara nazionale di bocce che si disputa sui campi della Sammargheritese, in via Tripoli 1. I campioni d'Italia della Pianelli e Traversa (Sturla, Andreoli, Palesta, Sulsi) sono stati sconfitti nel primo turno dalla Rivodorese (Granaglia, Benevene, Bragaglia, Selval per 13-1; nel secondo turno, però, lo squadrone di Granaglia (il solo capitano dei giallo-verdi si è salvato, annullando parecchie volte sul pallino) è stato seccamente battuto dalla Fiat (Franco, Bussi, Cicotti, Pasquero) per 13-4, subendo 12 punti in due sole giocate.

La terza grande, la Lancia (Macocco, Agbem, Baroetto, Bruzzone) ha trovato nella Gendarmeria di Chivasso (Bogrino, Gotta, Greppi, Michelal) degli avversari validissimi, e l'ha spuntata dopo oltre quattro ore di gioco per 13-10. Tutte e quattro le squadre liguri sono invece state eliminate.

Questi i risultati: Fiat batte Andrea Doria 13-0; Rivodorese-Pianelli Traversa 13-1; Way Assauto batte Biellese 13-11; Olimpia batte Facis 13-11; Nizza-Reffi Torino batte Italsider 13-11; Boule d'Or batte Andrea Doria 13-10; Lancia batte Gendarmeria 13-10; Novarese Siti batte Montagnola 13-11.

I nerazzurri a Genova non sono andati oltre il pareggio (1 a 1)

L'Imperia gira a vuoto contro il Levante e rinuncia al "bel sogno" di promozione

Ottonello ha segnato il gol a quattro minuti dall'inizio, su calcio piazzato, poi la squadra è calata di tono e si è lasciata raggiungere - L'allenatore Dagnino amareggiato: "Qualcuno dopo la vittoria con l'Omegna si è montato la testa, ha preso sottogamba gli avversari" - La rete dei genovesi segnata da Locatelli, su punizione

(Nostro servizio particolare) Genova, 22 marzo.

La trasferta di Genova, per i nerazzurri di Dagnino, avrebbe dovuto concludersi con una vittoria: era questa l'unica soluzione che avrebbe infatti consentito all'Imperia di sperare ancora nella promozione. Qualsiasi altro risultato, anche un pareggio, sarebbe stato un insuccesso. Il trainer Dagnino, alla vigilia, lo aveva detto esplicitamente. L'Imperia, invece, pur di fronte alla cenerentola della classifica, non è riuscita a fare sua l'intera posta, e giustamente Dagnino, a fine gara, faceva notare che adesso non è più il caso di parlare di promozione. Il prosieguo del campionato ci servirà per verificare i giocatori validi per il prossimo torneo. Forse qualcuno, dopo la vittoria sull'Omegna, si è montato la testa, ha preso questo impegno sottogamba».

«Del resto — ha concluso *Dagnino* — il risultato è giusto così. Non si possono prendere gol ingenui, come quello di Locatelli, su punizione, proprio quando, per tutta la settimana, abbiamo lavorato sul campo per studiare il metodo migliore per neutralizzare le punizioni da fuori area del "Chico". Insomma: ci siamo fatti beffare».

L'Imperia, quindi, rinfodera le sue velleità, anche in vista del duplice impegno casalingo contro Cossatese e Entella. Forse è stata tratta in inganno dal gol segnato, dopo appena 4 minuti di gioco, dal centravanti Ottonello, anche questo su calcio piazzato. La punizione, da una ventina di metri, è stata concessa per fallo di Pischedda su Gittone. Del tiro si è incaricato Ottonello (un giovane che si è battuto a fondo), la palla ha battuto sul palo sinistro ed è carambolata in rete, dall'altra parte.

La rete, probabilmente, deve aver fatto ritenere ai nerazzurri di avere il risultato in pugno. Ma la Levante, punta sul vivo, si è portata all'attacco con foga e convinzione: ha portato una gran mole di azioni nell'area imperiese. Il gioco dei genovesi è apparso però confuso e carente nelle conclusioni, per cui i difensori nerazzurri, privi dello squalificato Ronco ma con il rientrante Soro nel ruolo di libero, hanno avuto buon gioco a spazzare l'area, specialmente sui palloni alti.

Per tutto il primo tempo l'Imperia si è difesa con ordine, magari rinunciando ad attaccare a sua volta. E nella ripresa la gara è continuata sullo stesso metro dei primi 45 minuti: Levante all'attacco, e Imperia sulla difensiva, anche se con qualche spunto di maggiore intraprendenza in attacco, dove Guidetti ha condotto alcune buone azioni di contropiede.

Al 21' il gol del pareggio: Renzi ferma fallosamente Pensiero, l'arbitro decreta la punizione, a circa 20 metri dalla porta imperiese. La barriera nerazzurra è mal disposta, l'anziano Locatelli trova un varco e il suo tiro, fortissimo, ma abbastanza centrale, si incunea tra il gruppo dei difensori e sorprende nettamente Jannicelli.

A questo punto l'Imperia cerca di ritornare in vantaggio. Il gioco si trasferisce nella metà campo della Levante, ma i nerazzurri appaiono poco concentrati, scarsamente convinti delle loro possibilità. La gara non offre più emozioni, gli ultimi minuti trascorrono stancamente, per l'Imperia è la rinuncia a un bel sogno.

Giorgio Bidone

LEVANTE GENOVA: Mordini; Peres, Onori; Pancellu, Baldini, Pischedda; D'Agostino, Masullo-si, Pensiero, Locatelli, Repetto. 12 Casalegglo; 13 Zambonai; 14 Bagbino; all. Perotti-Locatelli.

IMPERIA: Jannicelli; Carrani, Soro; Garzani, Renzi, Martinelli; Guidetti, Gittone, Ottonello, Natta, Geremia. 12 Campa; 13 Malagoli; 14 Panizzi; all. Dagnino.

Arbitro: Polacco di Conegliano Veneto.

Reti: Ottonello al 4', Locatelli al 66'.

Ottonello ha segnato

L'Imperia col Torino schiererà Ottonello?

Imperia, 22 marzo.

(b. c.) Imperia - Torino per il «Trofeo Berretti» alle 15.30 di domani al campo «Ciccione». Vinto, con fatica (per colpa del vento) l'incontro di mercoledì contro il Levante, i «baby-azzurrini» dell'Imperia giocheranno domani la loro partita più difficile, affrontando lo squadrone torinese che è in testa alla classifica.

I ragazzi dell'Imperia, che risentono sempre dello svantaggio di avere dovuto cedere troppi punti in ottobre e novembre, quando sette di loro furono squalificati per quattro domeniche, sono decisi a vincere nettamente e si schiereranno nella loro migliore formazione. E' possibile, fra l'altro, che oltre a Panizzi scenda in campo, magari per un tempo solo, Ottonello (la «rivelazione» del Trofeo Berretti dello scorso anno) e forse anche Gazzano, se le necessità della partita lo esigessero.

L'ipotesi non è stata esclusa da Dagnino: *«Io ho piena fiducia nei componenti abituali della seconda squadra* — egli ha detto — *ma se il Torino si dimostrasse più forte ancora del previsto potremmo anche tentare la carta di Ottonello, e forse di Gazzano, se i due se la sentiranno dopo le fatiche del giorno prima»*.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Il bianco, il giallo, il nero. AMBASSCIATORI: Zorro. ARISTON: Il mio nome è nessuno. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: Profondo rosso. ELIOS: Il [illegible]. GRATTACIELO: Zorro. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: Il [illegible]. OLIMPIA: Il [illegible]. ORFEO: [illegible] per fuggire. RITZ: Il [illegible]. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. VERDI: [illegible]. STABILE GENOVESE: «Tutto per bene», di Pirandello. Compagnia Romolo Valli. STABILE E. DUSE: Schweyk nella seconda guerra mondiale, di B. Brecht. TEATRO ALCIONE: «L'avaro» [illegible] con Carlo Dapporto. SESTRI LEVANTE — ARISTON: [illegible], il grande [illegible]. LAVAGNA — CANTERO: [illegible]. CHIAVARI — ASTOR: Chinatown. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: Non c'è fumo senza fuoco. NUOVO: L'uomo del clan. ODEON: Il mostro. RAPALLO - GRIFONE: California poker. ITALIA: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. SAN FRANCESCO: I tre moschettieri. S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: Emmanuelle. LUX: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: Il [illegible]. ARENZANO - ITALIA: L'albero delle [illegible]. RONCO SCRIVIA - COLUMBIA: [illegible].

SAVONA

DIANA: [illegible]. ELDORADO: [illegible]. ARS: Il viaggio fantastico di Sinbad. ASTOR: Zorro. OLIMPIA: [illegible]. MODERNO: Per amare Ofelia. LUX: [illegible]. SALESIANI: [illegible]. ALASSIO - COLOMBO: California Poker. RITZ: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: L'inferno. ALTARE - VALLECHIARA: [illegible]. ALTARESE: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: L'arrivista. CRISTALLO: La preda. DELLA ROSA: [illegible]. CARCARE - ITALIA: [illegible]. OLIMPIA: [illegible].

CENGIO - ACNA: Fantasia. CERIALE - ODEON: L'arbitro. FERRANIA - ENAL: [illegible]. FINALE LIGURE - VITTORIA: [illegible]. ONDINA: Profumo di donna. IDEAL: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. MILLESIMO - ITALIA: [illegible]. LUX: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - AMBRA: L'esorcista. SABAZIA: [illegible]. VALLEGGIA - VALLEGGIA: [illegible]. VARAZZE - TEIRO: [illegible].

IMPERIA

ROSSINI: Porgi l'altra guancia. CENTRALE: Un uomo, una città. AMBRA: Chinatown. IMPERIA: Il [illegible]. DANTE: La [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CERRI: [illegible]. BORDIGHERA - ZENIT: Agente 007 l'uomo dalla pistola d'oro. OLIMPIA: La preda. DIANO MARINA - DIANESE: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible] per fuggire. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: La [illegible] meccanica. ORFEO: [illegible]. SUPERCINEMA: Profondo rosso. LUX: [illegible]. ASTRA: [illegible]. MIGNON: [illegible] Express. RITZ: diciottesima mostra del film d'autore. VENTIMIGLIA - EUROPA: La [illegible]. IMPERO: Porgi l'altra guancia.

RADIO MONTECARLO

7 — Radio domenica con Roberto; 8.45 [illegible] di Lucio Alberti; 9 — Dove andiamo questa sera?; 9.30 [illegible] programma con Roberto; 10 — [illegible] con Valetta; 10 — [illegible] con Ettore Andenna; 11 — [illegible]; 12.45 [illegible] con Ettore Andenna; 14 — Domenica sport e musica; 16.15 [illegible].

LA TV FRANCESE

PRIMO PROGRAMMA: 14.45 Sport e varietà; 17.[illegible] [illegible] (film); 20.[illegible] [illegible] (film); 23.10 [illegible] (dibattito).

SECONDO PROGRAMMA: 11.30 Campionati di sci; 13.30 L'album di F. John Halliard; 13.45 Giochi; 14.[illegible] [illegible]; 21.[illegible] [illegible] (telefilm).

TERZO PROGRAMMA: 19 — [illegible].

Ovada, una squadra difficile

"Buccia di banana" per la Sanremese?

I piemontesi lottano per non retrocedere - Nella squadra di Brenna assenti Arata e Pusinieri

(Nostro servizio particolare) Sanremo, 22 marzo.

(s.s.) *Ogni domenica che passa sono sette giorni di meno per il trionfo finale della Sanremese, splendida protagonista dello scorso campionato, grande realtà di questo.*

La sconfitta subita a Pontedecimo, dove la squadra è caduta in piedi con molte attenuanti a suo favore, non ha minimamente intaccato il morale della squadra e dei suoi tifosi, che attendono una pronta riscossa sino da domani pomeriggio contro l'Ovada, alla ripresa del torneo dopo la sospensione per la disputa delle qualificazioni del trofeo Ottorino Barassi.

I piemontesi scenderanno a Sanremo privi degli squalificati Arata e Pusinieri ma la loro precaria classifica li costringerà a battersi con ogni forza anche se sfavoriti dal pronostico. In questa gara infatti i due vertici si toccano perché la Sanremese lotta per la promozione, mentre l'Ovada è in piena zona retrocessione. In casa biancazzurra tutti i giocatori della rosa saranno disponibili e quindi per Brenna il problema sarà quello di chi tenere in panchina pronto eventualmente a sostituire un compagno in cattiva giornata.

Formazione a gran completo e «occhi aperti per l'Ovada che gioca bene in contropiede — ammonisce Brenna — dovremo cercare di mettere al sicuro il risultato sin dalle prime battute per giocare poi senza affanno. Non dimentichiamoci che l'Ovada ha segnato tre gol al Varazze. Certo, vincendo e mantenendo il possibile distacco di tre punti, se non lo aumenteremo, buona parte del gioco per la promozione sarebbe fatto».

Alla gara sarà presente anche il presidente Angelo Amato, che è giunto da Milano per partecipare a una cena con i dirigenti dell'attivissimo Sanremese Club Bar Roma centro nevralgico della tifoseria biancazzurra.

La Prima Categoria: tutto sembra deciso

La Taggese è ormai una lepre Lotta per la "piazza d'onore"

La Cairese tagliata fuori dopo le squalifiche - L'Alassio, privo di Baldi, attende la Veloce - Il Garessio chiede due punti al Finale

L'arbitro Bulliesego di Savona ha avuto la mano pesante: le proteste dei giocatori cairesi in occasione della sconfitta nel derby con la Carcarese han fruttato quattro giornate di squalifica a Bertone, e due ciascuno a Piazza e Bottinelli. «E' un *provvedimento incredibile* — commenta il direttore tecnico Castello — *tanto più che nessuno dei tre era stato espulso. Le decisioni della Lega Calcio pregiudicano non solo la prima squadra, la cui formazione è in alto mare, ma anche le finali della squadra allievi e juniores alle quali saremo costretti ad attingere giocatori»*.

La Cairese quindi, vede farsi ancor più impegnativo l'incontro con il Borghetto che potrà invece avvalersi del rientro del centravanti Miratti. Scazzola, inoltre, medita il lancio di qualche giovane.

Alle spalle della fuggitiva Taggese, pressocché irraggiungibile, ferve la lotta per la conquista del secondo posto. Il Ceriale ospita la Carcarese. De Sciora conferma i giovani e teme il contropiede dei biancorossi. Particolare cura sarà affidata alla marcatura del goleador Perotti.

L'Alassio, privo di Baldi, squalificato, attende la visita della Veloce: è uno scontro fra vecchi sodalizi carichi di gloria ma alle prese con una realtà sconsolata. Fra i granata mancheranno Torresan e Pierucci, infortunati, e tornerà invece Giacone. Anche i Carlin's Boys usufruiscono di un turno casalingo, con la Dianese, compagine assetata di punti e dunque pericolosa. *«Abbiamo perso due titolari, partiti per il servizio militare, cioè Atragene e Girondi»*, dice il presidente dei sanremesi Leo Croce, il quale non nasconde che le ambizioni della sua squadra non vanno oltre la piazza d'onore.

La Taggese di Curti ha ormai posto sei punti di distacco fra sé e le più immediate inseguitrici e la partita che l'attende contro l'Intemelia, sia pure in trasferta, non è proibitiva. Nelle file giallorosse mancherà Arnaldi, infortunato, sostituito da Smit, mentre Lavazza verrà impiegato a centrocampo. I ventimigliesi, invece, dovranno rinunciare allo squalificato Rossi.

In coda, al Garessio, dopo il travolgente successo a spese del Finalpia, si presenta l'occasione di battere anche il Finale, vendicarsi della batosta subita all'andata (2-5) e conquistare due punti preziosi ai fini della salvezza. Nicola, trainer dei finalesi, è fiducioso in un risultato positivo, anche se dovrà rinunciare a Pregliasco e Dagn: in squadra dovrebbero tornare comunque Castello e Comelli.

L'Albissola, che non vince da diciassette domeniche e si allena durante la settimana su terreni di fortuna, deve superare il Pietra Ligure: fra i ceramisti Berardo e Cianchilli sostituiranno Delfino e Lupati; fra i pietresi senza Barberis, squalificato, torna Bosio, e Mandraccio sarà schierato come libero.

Finalpia-Auxilium è il confronto fra le ultime due della graduatoria. Per i padroni di casa non esistono più speranze, mentre gli alassini aspirano decisamente alla vittoria.

s. d.

Gli incontri oggi

- Ceriale-Carcarese
- Garessio-Finale
- Alassio-Veloce
- Cairese-Borghetto
- Finalpia-Auxilium
- Albissola-Pietra Ligure
- Intemelia-Taggese
- Carlin's Boys-Dianese

Nell'incontro odierno al Riva contro il Lerici

Vignolo "in staffetta" con Pizzo sarà l'arma segreta dell'Albenga

(Dal nostro corrispondente) Albenga, 22 marzo.

Sette punti nelle ultime quattro partite, con due vittorie in trasferta, un bilancio di gol nettamente attivo, tre punte costantemente proiettate in fase offensiva con l'insidioso Rolando: queste le caratteristiche del Lerici, squadra che domani, al Riva, restituirà la visita all'Albenga: *«Un avversario da prendere con le molle* — commenta Paolo Tonelli, allenatore dell'Albenga — *ma che dovremo fronteggiare con l'intento di strappare un risultato positivo. Meglio sarebbe vincere ma considerando gli impegni delle altre squadre che ci sono vicine in classifica potremmo accontentarci di un pareggio. Sarebbe un guaio uscirne sconfitti»*.

Tonelli non ha ancora deciso quale schieramento impiegherà contro la formazione lericina: ha convocato sedici giocatori e prenderà le ultime decisioni domani al momento di scendere in campo dopo aver controllato le condizioni dei singoli. Nell'ultimo allenamento ha seguito con particolare cura la preparazione di Vignolo e si presume abbia intenzione di farlo rientrare in squadra dopo il lungo periodo di inattività per infortunio. L'allenatore ingauno potrebbe anche mettere in programma una staffetta tra Vignolo ed un altro centrocampista che a seconda delle esigenze tattiche della partita potrebbe essere Pizzo o Ferrara.

L'eventuale rientro di Vignolo ripropone il ritorno di De Campo a terzino, anche in considerazione della prolungata «indisponibilità» di Costanzo. Sicura la conferma di Cazzola nel ruolo di libero. Tonelli e Beltramo le punte, altri centrocampisti Poggio e Fabbris. In difesa Albini, Molinas, Boveta e Bruzzone.

Per i loanesi, in trasferta a Genova, contro il Little Club Italia l'unica novità della formazione è costituita dal rientro del libero Benedetto. Gli lascerà il posto l'allenatore Neuroff che lamenta uno stiramento. I rossoblù non si nascondono le difficoltà della partita che li oppone alla formazione genovese: il Little Club, causa la lunga squalifica inflitta dal giudice sportivo ad alcuni dei migliori giocatori, è incappato in una grave crisi che lo ha condotto in zona retrocessione, ma con il recupero dei suoi effettivi potrà risollevarsi.

Il Loano tenta comunque di conquistare un risultato positivo e le speranze si appoggiano nello stato di grazia dei cannonieri Vigliano e Poggio; quest'ultimo ha già avuto numerose richieste per il passaggio a serie superiori. Tra i richiedenti il Lecco che milita in serie C. Negli ambienti dirigenziali di Loano tuttavia non si è ancora presa una decisione in merito all'opzione chiesta dalla società lombarda e l'avvio di trattative verrà discusso nel prossimo mese d'aprile dopo la partitissima con la Sanremese in programma il giorno di Pasqua.

g. m.

VENTIMIGLIA — «Cercheremo di giocare per la nostra classifica ma se potremo fare contemporaneamente un favore alla Sanremese non ci dispiacerà certamente». Così dicono nel clan dei granata impegnati domani contro il Gruppo C a Pegli. Sulla formazione non ci dovrebbero essere varianti rispetto a quella che ha giocato domenica scorsa.

Beppe Recagno vuole i due punti

Argentina: bersaglio facile per Varazze?

(Dal nostro corrispondente) Varazze, 22 marzo.

(s. ch.) Dopo la battuta d'arresto di Pegli, il Varazze cerca la rivincita ospitando al Pino Ferro l'Argentina. La meta dei nerazzurri resta sempre un onorevole piazzamento, bersaglio che non dovrebbe sfuggire ai ragazzi di Recagno. *«Per essere certi del quarto posto* — fa presente il tecnico —, *bisognerebbe riprendere la serie positiva, cominciando col battere l'Argentina. Non sarà un compito facile, ma i miei sono desiderosi di dimostrare che la sconfitta di Pegli è solo un episodio, come quella di Ovada»*.

Beppe Recagno fa pretattica e, per una volta, non rivela la formazione. *Forse vuol confondere le idee agli avversari, forse intende tenere sotto pressione i nerazzurri fino a domani pomeriggio. «Ho sedici uomini in perfetta salute* — si limita ad aggiungere —, *deciderò la formazione dieci minuti prima di scendere in campo. Per oggi non chiedete di più»*.

Certo, comunque, il rientro di Pereta a centrocampo, in forse quello dello stopper Torri. *«Non abbiamo gravi problemi da risolvere* — conclude Recagno —, *siamo certi di giocare una buona partita»*.

La sosta ha fatto bene al Vado? La risposta la darà l'incontro casalingo con il Pontedecimo, divenuto il più temibile inseguitore della capolista Sanremese. I rossoblù sono in grado di affrontare l'impegno con una certa tranquillità. I venti punti consentono loro di non avere immediate preoccupazioni di classifica, anche se bisognerà giocare come sempre con la dovuta concentrazione.

Il trainer Solari farà giocare questi uomini: Di Giorgio; Camici, Turazzi; Bertero, Grippo, Boschis; Cappelli (Bordero), Mazzucchelli, Crosa, Dagnino, Chiriotti. Mancheranno gli infortunati Micca, Caso, Bianchino e Durborgel. Il tecnico deve decidere se utilizzare in prima linea Cappelli, o tentare la carta del rientro di Bobby Bordero, che giocherebbe di nuovo nelle vesti di attaccante.

SANREMO — Oggi alle ore 12 al campo delle Carmelitane l'Andbali affronterà nella penultima giornata del campionato la formazione lombarda del Pavia.

LAIGUEGLIA — Ambrogio Fogar, il navigatore che ha circumnavigato il globo terrestre in solitario, commenterà la sua impresa domani, al salone Lido, ore 21, nel corso di un incontro organizzato dal sindaco dottor Giuseppe Giuliano per gli appassionati della vela. Fogar proietterà diapositive e documentari.

ARMA DI TAGGIA — Con i rientranti Ganzerli e Fichera, l'Argentina si porterà domani a Varazze per giocare una gara di delicata importanza. «Ci basta un pareggio. Questo sarà il nostro obiettivo — dice Giordano — per migliorare la nostra classifica. Il Varazze dopo l'inopinata sconfitta contro il Sant'Agostino sembra ormai aver dato l'addio ad ogni speranza di promozione e questo ci potrebbe favorire».

Si delineano ormai le posizioni nella seconda categoria

Borgio e Calizzano in lotta per la salvezza Contro il Cengio rilancio per Santa Cecilia

Borgio Verezzi e Calizzano si giocano nel confronto diretto la permanenza in seconda categoria. Dal derby Millesimo-Bragno, quest'ultima ormai condannata alla retrocessione, dovrebbe uscire vincente la squadra di casa, diretta rivale del Calizzano nella lotta per non retrocedere.

«Abbiamo una squadra che gioca un ottimo calcio — *dicono i dirigenti del Calizzano* — l'allenatore Rosasco ha dato un'ottima impostazione tecnico-tattica. I risultati positivi non possono mancare».

Badano e compagni contro il Laigueglia, nonostante l'arbitraggio avverso, hanno dimostrato di potere competere ad armi pari contro qualsiasi avversario. Sul campo del Borgio, notoriamente stretto, sono decisi a fare valere la superiore tenuta atletica che è l'arma migliore dei valbormidesi.

A Cengio, il Santa Cecilia, termina il tour de force che l'ha opposto alle più forti compagini del campionato. Un risultato positivo rilancerebbe gli albisolesi verso il vertice della classifica mentre una vittoria dei padroni di casa, loro diretti rivali, che devono peraltro recuperare ancora una partita, li escluderebbe dalla corsa al primato.

«Il Cengio — *dice il presidente Meligo* — attualmente sta giocando un calcio da serie superiore. Scendiamo in campo per fare nostra l'intera posta in palio. Una vittoria, peraltro assai probabile nel recupero di domenica prossima, ci porterebbe a ridosso delle prime in classifica. E' una grossa occasione per inserirci nella corsa al primato che non vogliamo assolutamente perdere».

Emilio Pacini l'allenatore del Ferraro, leader della classifica impegnato in trasferta a Sanremo, non si preoccupa delle inseguitrici. «Il calendario — *dice* — ci è favorevole, se sapremo amministrare il nostro attuale vantaggio, vittoria nelle partite casalinghe e pareggio in trasferta, programma non difficile, la promozione non può sfuggirci».

Noiesi e Laiguegliesi sono al massimo delle condizioni atletiche ed hanno i mezzi non solo per rispettare la tabella di marcia fissata dal trainer ma anche per fare molto meglio.

Andora e Altarese, due compagini alla ricerca della piazza d'onore, si giocano nello scontro diretto la possibilità di un eventuale repêchage per la promozione.

Il Laigueglia, in crisi dirigenziale a causa delle dimissioni del presidente Angelo Montaldo, è affidato al trainer Alciatore che non ha dubbi sulle possibilità della sua squadra di portare a termine un campionato più che dignitoso.

L'incontro con la Noiese è il migliore banco di prova per le convinzioni espresse dall'allenatore.

b. b.

Gli incontri oggi

- Noiese-Laigueglia
- Ferraro-Sanremo
- Cengio-Santa Cecilia
- Andora-Altarese
- Millesimo-Bragno
- Valleggia-Spotornese
- Borgio Verezzi-Calizzano